



A.N.Co.Di.S.
Associazione Nazionale Collaboratori Dirigenti Scolastici
e figure di sistema

La Scuola, prima di tutto

Il governo della scuola autonoma: dai *docenti-non-solo-docenti* alla *squadra dell'autonomia*

ANCoDiS è l'Associazione professionale dei collaboratori dei dirigenti scolastici e delle figure di sistema che cerca di sensibilizzare gli interlocutori politici e sindacali su un tema che ritiene essere **uno** dei PILASTRI di un moderno sistema scolastico: la sua **GOVERNANCE**.

Da 8 anni cerca di dare un contributo al dibattito presentando il punto di vista di chi vive la scuola ***sul campo*** (negli ambienti di apprendimento) e ***fuori dal campo*** (negli uffici di direzione ed amministrativi).

Le nostre considerazioni prendono spunto dalla seguente domanda:

siamo d'accordo che non ci può essere sistema educativo e didattico efficiente e di qualità senza una formale e moderna governance che progetta, guida, sostiene, monitora l'azione didattica e formativa della scuola a tutti i livelli e per tutti i suoi protagonisti?

In questi ultimi venti anni, la scuola italiana sembra aver perso la capacità di essere il motore vitale dell'Italia che – a parere di tanti - è diventata una delle “**cenerentole**” europee sul piano sociale, economico e culturale.

Interventi politici sprovveduti, leggi finanziarie motivate da necessità di bilancio (ben noti tagli), la generale perdita di una **visione di sistema**, i ripetuti picconamenti bipartisan, hanno reso la scuola incapace di svolgere pienamente la sua **funzione rigeneratrice e protettiva** contro tutti gli **agenti patogeni** che hanno provato ad aggredire, a volte riuscendovi, il sistema paese nella sua identità sociale, economica e nel suo patrimonio culturale.

E' giunto il momento di indicare, nel rispetto di ruoli e di posizioni, le **scelte strategiche** per rendere la scuola capace di costruire quella comunità sociale nella quale ciascun individuo possa essere, come ha detto Pietro Calamandrei, "**degnò di avere la sua parte di sole e di dignità**".

Siamo convinti che tutto ciò sia OGGI possibile!

La scuola dell'autonomia

La scuola autonoma – lo sappiamo bene! - è diventata un **modello organizzativo complesso e aperto** dove il fine di educare e di istruire non può essere più ideologicamente contrapposto al senso della leadership, alla valorizzazione di tutti, al merito professionale, alla vera carriera.

Nella scuola dell'autonomia – è indiscutibile! - esistono **docenti giuridicamente e contrattualmente oscurati** della cui quotidiana azione e professionalità l'efficiente funzionamento organizzativo e didattico ha assoluto bisogno dal momento che il Dirigente Scolastico ha oggettive difficoltà a gestire la molteplicità e la complessità degli impegni connessi all'esercizio delle proprie funzioni.

Si tratta di almeno 100000 docenti che - oltre l'attività di insegnamento - contribuiscono CONCRETAMENTE e QUOTIDIANAMENTE a realizzare l'atto di indirizzo del DS e concorrono alla costruzione dell'identità dell'IS

attraverso il funzionamento didattico, l'organizzazione di processi e la gestione delle risorse materiali e immateriali.

Questi docenti **visibili** in tutte le scuole ma **oscurati** contrattualmente, per l'importante e fondamentale lavoro che svolgono in favore delle loro comunità scolastiche meritano un inquadramento professionale che **innova e integra** quello dell'insegnante.

E' il tempo dell'istituzione giuridicamente stabile e contrattualmente definita in un **area professionale intermedia delle figure di sistema** - con funzioni definite, formalmente strutturata in procedure di reclutamento interconnesse a percorsi di formazione, disciplinata nel CCNL – che rappresenta **una** di quelle azioni di ammodernamento necessarie al sistema scolastico italiano.

Riconoscerla contrattualmente significa dare valore alla professionalità di importanti **risorse** che si caratterizzano per competenze tecnico-organizzative, di coordinamento, didattiche, gestionali e relazionali.

Valutazione e valorizzazione professionale

Il tema della **valutazione** di sistema ci interessa profondamente.

Riteniamo opportuno esserne coinvolti direttamente insieme al DS sulla base degli obiettivi e dei risultati raggiunti al termine di ciascun anno o triennio.

Per quanto riguarda la **valorizzazione professionale** è auspicabile una **carriera diversificata e integrata** nella quale l'attività di collaborazione sia prerequisito di accesso al concorso per DS ed abbia pieno riconoscimento nei concorsi della pubblica amministrazione.

Autonomia, offerta formativa e governance scolastica devono integrarsi in una **visione unitaria** nella quale tra il dirigente scolastico ed il corpo docente

si innesti la presenza di un terzo anello che deve finalmente godere di una identità propria incardinata in una vera e moderna **carriera professionale**.

Il tema della formazione per Ancodis è centrale

Abbiamo la sincera convinzione che essa deve essere **condizione** per poter accedere all'Albo professionale del middle management scolastico, quale fondamento di conoscenze e competenze oggi più che mai necessarie.

Percorsi di formazione – a cominciare dalla formazione incentivata per le figure di sistema - sono necessari e devono essere la **pre-condizione professionale** per assumere - seppur nelle diverse forme - l'incarico di collaborazione al DS.

E' auspicabile, dunque, una “**costruttiva riflessione**” in tutte le componenti che certamente dovranno maturare la consapevolezza dell'opportunità della costituzione di una moderna articolazione della funzione docente integrata dalle funzioni aggiuntive, con maggiori responsabilità, con una più ampia disponibilità oraria, con una specifica formazione.

La scuola postcovidiana NON deve restare uguale a quella di oggi: dall'attuale PTOF, proponiamo di istituire dal punto di vista didattico il **Piano Triennale Didattico dell'Autonomia (PTDA)** mentre dal punto di vista organizzativo-gestionale e della sicurezza il **Piano Triennale Organizzativo e Gestionale (PTOG)** con un nuovo modello di governance nel quale – tra l'altro - non è più eludibile la presenza di un “**VICE**” giuridicamente individuato e distaccato dall'attività di insegnamento.

Conclusioni

Ecco le proposte di donne e uomini che conoscono la scuola, che vivono la scuola con tempi e modi oggi non previsti né regolamentati dal CCNL, che sono in gran parte la **memoria storica** nelle proprie I.S..

Ancodis propone di rivedere la governance, per riaffermare l'idea di una complessa comunità professionale, nella quale **merito e carriera** non siano più anacronistici tabù.

E' il tempo allora di un **patto etico** tra tutte le componenti impegnate alla costruzione del nuovo sistema scolastico che, fondato sulla storica ed indiscussa tradizione, si apra a quelle **innovazioni culturali** capaci di integrare nuovi modelli didattici a moderne azioni organizzative mettendo sempre al centro i bisogni formativi delle nuove generazioni ma andando oltre le arcaiche norme giuridiche e i superati schemi contrattuali.

Chi oggi guida il Paese, chi ha la responsabilità di indicare la direzione, chi deve sedere al tavolo del confronto, chi deve rinunciare magari ad antichi privilegi, chi ha a cuore la scuola dei nostri figli, assuma la necessaria responsabilità.

Investire in risorse umane e materiali non è sufficiente se poi si lascia invariato il modello della governance scolastica.

Ancodis auspica che possano trovare nelle forze politiche e nelle organizzazioni sindacali i seguenti punti strategici:

1) riconoscimento della professione docente

fondato su **quattro** punti:

- a) la formazione;
- b) l'assunzione di incarichi connessi al funzionamento organizzativo e didattico della scuola;
- c) la valutazione professionale
- d) l'anzianità di servizio con la riconosciuta esperienza professionale;

2) nuova articolazione della funzione docente con gli incarichi di elevata qualificazione

Nel rispetto delle norme vigenti, presso ciascuna Istituzione scolastica il sistema di classificazione del personale docente è articolato in **quattro** unità operative, cui corrispondono differenti livelli di conoscenze, capacità, abilità, competenze professionali, responsabilità e autonomia, percorsi di formazione:

- 1) unità operativa del funzionamento organizzativo, gestionale e della sicurezza**
- 2) unità operativa del funzionamento didattico, della formazione e della valutazione**
- 3) unità operativa dell'inclusione**
- 4) unità operativa della continuità e dell'orientamento**
- 5) unità operativa dell'innovazione tecnologica e digitale**

Per l'unità operativa 1 le unità di docenti sono individuate dal dirigente scolastico. L'accesso avviene ai sensi del comma 5 art. 25 D. Lgs 165/2001.

Per le unità operative 2-3-4-5 l'accesso avviene ai sensi del comma 83 art. 1 Legge 107/2015 previa una procedura selettiva attivata dall'Istituzione scolastica in relazione alle esigenze didattiche nel rispetto delle modalità e dei criteri di seguito specificati:

- a) possono partecipare alla selezione i docenti che, all'avvio dell'anno scolastico abbiano maturato un'anzianità di servizio di almeno 3 anni con esperienza in incarichi relativi all'area di interesse;
- b) viene redatta una graduatoria d'istituto definita in base alla valutazione secondo criteri elaborati dal collegio dei docenti e approvati dal Consiglio di Istituto. La permanenza è possibile per i tre anni successivi. La graduatoria ha validità triennale;
- c) all'inizio di ciascun anno scolastico è possibile, nei limiti della dotazione organica e dei posti previsti per ciascuna unità operativa, il passaggio del docente da una unità all'altra solo con il possesso dei requisiti culturali e/o professionali richiesti per l'accesso all'area della quale si chiede l'accesso.

Il numero dei docenti è definito nel Piano Triennale dell'Organizzazione e della Gestione del ds.

3) Individuazione da parte del dirigente scolastico

In ciascuna scuola, tra i docenti delle unità operative il dirigente scolastico individua il Collaboratore principale (ex vicepresidente) con il distaccamento dall'attività di insegnamento.

Nel caso in cui il Dirigente scolastico si assenti per ferie o malattia e comunque per un periodo non superiore ai due mesi, gli conferisce con delega di funzione un incarico temporaneo.

Al docente delegato è corrisposta, per ogni giorno di effettivo servizio, l'indennità di delega determinata nel Fondo per la governance scolastica (da istituire).

4) Valutazione del lavoro dei docenti operanti nelle diverse unità operative

Alla fine di un triennio il comitato di valutazione individuato ai sensi del comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015 procede alla valutazione del servizio. In caso di valutazione positiva, il docente permane nell'unità operativa per il successivo triennio; in caso di valutazione negativa il docente perde la titolarità nell'unità operativa e potrà procedere a nuova selezione per il triennio successivo.

La valutazione professionale da parte del comitato di valutazione è opportuna per la

verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti al termine di tre anni scolastici.

La valutazione presuppone impegno diversificato ed è culturalmente antitetica alla vigente carriera piatta che non induce all'emersione delle risorse professionali.

5) All'attività in una unità operativa deve conseguire

una certificazione formalmente riconosciuta nel curriculum professionale

un adeguato punteggio per le graduatorie interne di istituto

un avanzamento più rapido della posizione stipendiale con la riduzione del 25% del tempo di permanenza

un prerequisito per l'accesso diretto al concorso per la carriera dirigenziale

In sintesi quale proposta?

Visti:

- **l'art. 36 della Costituzione Italiana;**
- **il comma 16 art. 21 della Legge 59/1997;**
- **gli artt. 4 - 5 del DPR 275/99;**
- **il comma 5 art. 25 del D. Lgs 165/2001;**
- **i commi 14, 68, 83, 129 art. 1 della Legge 107/2015**
- **la Riforma 2.2 del PNRR.**

- A) rinnovato riconoscimento della professione docente**, la cui insostituibile professione è impegnata nella costruzione culturale e professionale delle future generazioni
- B) il riconoscimento professionale** di chi – oltre l'attività di docenza - svolge quella di collaborazione al Dirigente Scolastico nell'ambito gestionale, organizzativo, del coordinamento e della progettazione didattica
- C) riconoscimento contrattuale nell'area delle figure di sistema distinta in cinque unità operative (*TITOLO IV bis Collaboratori del DS e figure di sistema*) nel prossimo CCNL scuola comparto Istruzione e Ricerca**. Occorre innovare il CCNL determinando profilo, accesso, attività, permanenza, trattamento economico
- D) il riconoscimento giuridico del Collaboratore principale vicario in tutte le scuole** (indennità di funzione quando sostituisce il DS assente ai sensi del vigente CCNL area diri-

genziale istruzione e ricerca 2016/2018) con **distaccamento dall'attività di insegnamento** (tra i soggetti di cui al comma 5, art. 25 del D. Lgs 165/2001)

- E) diversa ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa in Fondo per il Piano Triennale Didattico dell'Autonomia (PTDA) e Fondo per il Piano Triennale Organizzativo e Gestionale (PTOG)**
- F) riconoscimento nella carriera docente** distinguendo il docente che svolge la sola attività didattica da chi, invece, assume anche l'incarico in un'Area (riconoscimento del punteggio nella graduatoria interna di istituto, riconoscimento nelle operazioni di mobilità)
- G) obbligo di frequenza a percorsi di formazione specifica**
- H) partecipazione diretta al concorso per il ruolo dirigenziale** dopo un incarico di tre anni in una unità operativa.

ANCODIS

L'ANCoDiS sostiene il riconoscimento giuridico e contrattuale dei Collaboratori dei DS e figure di sistema che lavorano nelle autonome Istituzioni scolastiche: i **collaboratori del ds** individuati ai sensi del comma 5 art. 25 del D. Lgs 165/2001, i **responsabili di plesso** che consentono alle sedi distaccate di funzionare, le **funzioni strumentali** individuate ai sensi dell'art.33 del CCNL scuola 2006/2009, i **coordinatori di dipartimento**, gli **animatori digitali**, i **docenti tutor per i neoimmessi**, i **tutor per l'orientamento** ai sensi del Decreto MIM 63 del 5/4/2023, i **docenti orientatori** ai sensi del Decreto MIM 63 del 5/4/2023, i **referenti di sistema** (Inclusione, PON, ERASMUS, PCTO, Privacy, Intercultura, Bullismo e cyberbullismo, INVALSI, Istruzione parentale, Istruzione ospedaliera, Istruzione carceraria, mobility manager).